

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO PREVISIONALE UTI "SILE E MEDUNA" 2019/2021

PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n.4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il predetto principio contabile stabilisce (al punto 9.11.1) alcuni contenuti della presente nota integrativa, la quale, nel nuovo sistema di bilancio completa la parte descrittiva del bilancio di previsione.

Le previsioni di bilancio sono state predisposte nel rispetto dei principi dell'armonizzazione sia per quanto riguarda l'articolazione delle voci di entrata e spesa che per quanto riguarda la quantificazione delle relative previsioni. Si è cercato, inoltre, di garantire la corrispondenza delle previsioni relativamente alle voci che potevano trovare analogia collocazione nei bilanci di altri enti (Servizio Sociale dei comuni– ente gestore Comune di Azzano Decimo e Comuni appartenenti all'UTI).

Si ricorda che in data 19 dicembre 2018 il Consiglio regionale ha approvato la L.R. 28 dicembre 2018, n. 31 <<Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 Concernenti gli enti locali) e alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)>>.

La legge, tra l'altro, è intervenuta ad eliminare sia l'obbligo per i Comuni di aderire alle Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014, sia l'obbligo di esercitare in forma associata tramite l'UTI di riferimento le funzioni comunali di cui agli articoli 26 e 27 della medesima legge regionale.

Le UTI divengono quindi forme facoltative per l'esercizio associato di funzioni comunali, nonché strumento transitorio, sino alla istituzione di nuovi enti di area vasta, per l'esercizio delle funzioni sovracomunali e provinciali.

Il bilancio 2019/2021 è stato redatto sulla base dei servizi attivati alla data del 01/01/2019 esercitati dall'UTI nelle modalità di gestione sinora prescelte.

Qualora l'Assemblea valutasse l'avvio di ulteriori funzioni associate, si provvederà alle opportune variazioni di bilancio.

IL FONDO PLURIENNALE DI PARTE CORRENTE

In sede di bilancio previsionale non ne viene prevista applicazione

IL FONDO PLURIENNALE DI PARTE CAPITALE

Il fondo pluriennale di parte capitale ammonta ad € 56.644,89 (integralmente destinato a finanziare spese del 2019 ed è riferito ad acquisti informatici aggiudicati nel 2018 ma con esigibilità 2019).

AVANZO LIBERO DI AMMINISTRAZIONE

Si ricorda che in base alla vigente normativa non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (principio contabile 4.2 punto 9.2).

APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO AL BILANCIO DI PREVISIONE

Non è stata prevista l'applicazione al bilancio di previsione di una quota di avanzo vincolato.

ENTRATE TRIBUTARIE

Fattispecie non presente.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti ammontano a complessivi 2.532.888,15 € nel 2019, 896.526,15 € nel 2020 ed € 834.060,00 € nel 2021.

Nel 2019 si riferiscono a:

- € 1.500.000,00 relativi a trasferimenti in materia di gestione del servizio sociale dei Comuni. Si tratta di fondi residuali in quanto come noto dal 01/01/2019 la competenza del Servizio Sociale dei Comuni non è in più in capo a questa UTI (La previsione corrisponde a una pari voce di spesa per il trasferimento dei fondi all'Ente gestore);
- € 519.101,02 al trasferimento regionale per il funzionamento e l'attività istituzionale delle Unioni territoriali intercomunali (ai sensi dell'art.10, c.15-16 della L.R. 28/2018 pari alla quota A tab.P L.R. 45/2017).
- € 2.490,00 per il contributo regionale dei rinnovi contrattuali del comparto (art.10, c.52, L.R.45/2017);
- € 191.500 relativo al contributo regionale a copertura delle assunzioni dell'UTI (L.R. 9/2017 art.17, comma 3).
- € 319.797,13 di trasferimento dai Comuni dell'UTI (come deliberato dall'Assemblea dell'Unione atto n.76 del 28/12/2018)

Si fa presente infine che non vi sono previsioni di fondi di cui alla quota D tabella P L.R. 45/2017 (funzioni provinciali trasferite) in quanto non ricorre la fattispecie;

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extra tributarie, che ammontano ad € 46.000,00 nel 2019 e ad € 37.600,00 nel 2020 e 2021, si riferiscono, nel 2019, a:

- € 600,00 proventi per autorizzazioni di raccolta funghi
- € 2.400,00 per contributo partecipazione ai concorsi pubblici;
- € 23.000,00 proventi da rimborsi da Comuni e aggiudicatari alla centrale di Committenza;
- € 20.000 trasferimenti dai Comuni del fondo incentivante per le funzioni tecniche e per l'innovazione (art.113 d.lgs.50/2016);

Si precisa che le ultime due voci pareggiano esattamente con voci di uscita.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Le entrate da trasferimenti in conto capitale ammontano ad € 1.934.421,74 nel 2019, € 2.029.564,00 nel 2020 ed € 455.000,00 nel 2021, e si riferiscono a:

- € 1.300.000,00 relativi a fondi regionali per il finanziamento dell'Intesa per lo sviluppo 2019/2021, di cui alla L.R. 29/2018 art.10 c.69 e tabella R, ripartiti in base al cronoprogramma in € 330.000,00 nel 2019, € 515.000,00 nel 2020 e 455.000,00 nel 2021;
- € 3.059.128,00 relativi a fondi regionali per il finanziamento dell'Intesa per lo sviluppo 2018/2020 (Patto territoriale stipulato in data 26 marzo 2018 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Unione Territoriale Intercomunale Sile e Meduna) ripartiti in base al cronoprogramma in € 1.544.564,00 nel 2019, € 1.514.564,00 nel 2020; (si precisa che l'importo complessivo del trasferimento regionale è di € 4.769.906,08, la differenza ha al momento e sino all'approvazione del riaccertamento ordinario dei Residui, esigibilità 2018);
- € 59.857,74 per il contributo regionale per la sicurezza nelle case di abitazione (art.4, c.1 L.R. 9/2009), di cui € 15.478 relative ai fondi per le istanze 2018 e la differenza per l'assegnazione degli avanzi sull'anno 2017;

Si ricorda che i suddetti trasferimenti dell'Intesa per lo Sviluppo sono previsti dall'articolo 14, comma 9, lettera b), della legge regionale 18/2015, e successive modifiche, che ha istituito a favore dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali, il fondo straordinario unitario per gli investimenti strategici sovracomunali, stanziato e ripartito dalla legge di stabilità in base agli esiti della concertazione di cui all'articolo 7 della medesima legge e finalizzato ad assicurare la perequazione infrastrutturale dei territori.

Si ricorda inoltre che articolo 14, comma 9, lettera a), della legge regionale 18/2015 ha istituito a favore dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali, il fondo ordinario per gli investimenti relativo, in particolare, a interventi di manutenzione del patrimonio, assegnato d'ufficio e ripartito in base a indicatori che prendono a riferimento la dimensione territoriale, le strutture e le infrastrutture stradali, ambientali e di carattere sociale ed educativo presenti sul territorio; L'articolo 10, comma 20 della L.R. 29/2018 ha previsto per il 2019 uno stanziamento per il suddetto fondo unicamente per gli immobili destinati all'istruzione secondaria di secondo grado, tipologia non presente in questa Unione.

ACCENSIONI DI PRESTITI.

L'UTI non ha mai attivato alcuna forma di indebitamento e nel triennio non sono state previste entrate per accensioni di prestiti.

SPESA CORRENTE

La spesa corrente si suddivide come segue:

Macroaggregato	2019	2020	2021
Redditi da lavoro dipendente	€ 333.700,00	€ 335.300,00	€ 335.300,00
Imposte e tasse	€ 28.200,00	€ 26.500,00	€ 26.500,00
Acquisto di beni e servizi	€ 183.160,00	€ 130.610,00	€ 74.144,00
Trasferimenti	€ 1.670.616,00	€ 170.616,00	€ 170.616,00
Rimborsi e poste correttive	€ 265.600,00	€ 245.600,00	€ 245.600,00
Altre spese correnti	€ 62.612,15	€ 25.500,15	€ 19.500,00

Per quanto concerne il macroaggregato relativo ai redditi da lavoro dipendente e le collegate Imposte e Tasse, esso tiene conto dell'attuale dotazione di personale e delle assunzioni programmate nel corso dell'anno (n.1 C a tempo indeterminato per il Servizio Informatico e n.1 C a tempo indeterminato per la Centrale di Committenza);

Le principali prestazioni di servizi del 2019 sono le seguenti:

- € 58.500 per beni e servizi informatici;
- € 48.000 per beni e servizi per l'Ufficio personale;
- € 13.800 per lavoro flessibile della centrale di Committenza;
- € 22.000 per l'Organo di revisione e l'Organismo Indipendente di valutazione.

Fra i trasferimenti correnti 2019 occorre ricordare che:

- € 1.500.000,00 si riferiscono al trasferimento residuale all'ente gestore del Servizio sociale dei comuni dei fondi regionali relativi;
- € 5.000,00 si riferiscono a rimborsi di spese sostenute dal Comune di Azzano Decimo per conto dell'UTI;
- € 165.516,00 riguardano il trasferimento a Comuni dei fondi in materia di sociale nelle materie di derivazione provinciale.

Per quanto riguarda i rimborsi e le poste correttive, esso si riferisce in massima parte al rimborso ai Comuni per il personale comandato.

Le altre spese correnti sono costituite dal fondo di riserva che nel 2019 è inserito per una percentuale dell'1,79%, nel 2020 per una percentuale dell'1,70% e nel 2021 per una percentuale dello 0,46%.

Il fondo di riserva di cassa ha stanziamento pari ad € 60.000.

E' stato attivato il Fondo per i rinnovi contrattuali, pari ad € 2.763 nel 2019, che raccoglie le previsioni dei futuri aumenti degli stipendi dei dipendenti in vista dell'imminente approvazione del nuovo Contratto Collettivo Regionale.

Si ricorda infatti che ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera a "*Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti*";

In considerazione dell'esiguità e della fattispecie di entrate extra tributarie presenti nel bilancio previsionale, per ora tutte rimosse, non è necessario in questa fase attivare il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è previsto fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente.

SPESA IN CONTO CAPITALE

E' così suddivisa:

Macroaggregato	2019	2020	2021
Investimenti fissi lordi	91.644,89	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.934.421,74	2.029.564,00	455.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00

Gli investimenti fissi lordi (€ 91.644,89) sono relativi all'implementazione delle dotazioni informatiche dell'UTI (di cui € 56.644,89 finanziati da FPV);

I contributi agli investimenti riguardano essenzialmente il trasferimento ai Comuni attuatori dei fondi dell'Intesa per lo sviluppo 2019-2020, e delle annualità residue dell'Intesa 2018-2020, la cui entità è già stata descritta fra le corrispondenti voci dell'entrata.

A queste voci di spesa si somma l'importo di € 59.857,74 pari al contributo regionale in materia di sicurezza dei quali € 39.000 da trasferire alle famiglie per l'acquisto di telecamere e/o impianti di videosorveglianza.

Si ricorda che solo in sede di riaccertamento ordinario dei residui si provvederà alla reimputazione a bilancio dei trasferimenti ai Comuni relativi alle precedenti Intese per lo Sviluppo e per i Piani degli Investimenti 2016-2018 e 2017-2019, con i relativi contributi regionali (qualora ancora da incassare) o, in alternativa, con corrispondente Fondo Pluriennale Vincolato. Questo in base all'esigibilità degli interventi che verrà comunicata all'Unione da parte dei singoli comuni;

Si ricorda infatti che in base al punto 3.6 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011:

- il trasferimento dei fondi ai singoli Comuni è riconducibile alla fattispecie dei contributi a rendicontazione in cui l'UTI è l'ente erogante e i singoli Comuni gli enti beneficiari;
- l'impegno della spesa da parte dell'Ente erogante dovrà avvenire con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario;
- l'ente beneficiario ha titolo ad accertare le entrate, con imputazione ai medesimi esercizi cui sono stati registrati gli impegni;
- l'ente beneficiario provvede a dare tempestiva comunicazione all'Ente erogante in occasione delle rendicontazioni, aggiornando il cronoprogramma della spesa;
- a seguito di tali aggiornamenti, entrambi gli enti provvedono alle necessarie variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione e alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni agli esercizi in cui le entrate e le spese sono esigibili;

Non è previsto alcun fondo pluriennale vincolato di spesa di parte capitale.

AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018

Pur in assenza di applicazione di avanzo, si è provveduto alla stima dell'avanzo presunto di Amministrazione al 31/12/2018.

Per tale stima si è tenuto conto prudenzialmente solo degli impegni ed accertamenti al momento esistenti, e degli ulteriori impegni per rimborsi di spese di personale comandato.

Esso risulta pari ad € 165.107,42, di cui 3.000,00 accantonati al fondo rinnovi contrattuali.

Non sono stati previsti ulteriori vincoli od accantonamenti in particolare al fondo crediti dubbia esigibilità, come sopra precisato.

FONDI COMUNITARI E SERVIZI IN DELEGA

Entrambe le fattispecie non sono presenti e pertanto non viene predisposto il relativo allegato di bilancio

EQUILIBRIO DI BILANCIO

Risulta rispettato l'equilibrio di bilancio come risulta dall'apposito prospetto allegato.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Si ricorda che l'Unione non è soggetta al rispetto dei vincoli di finanza pubblica fino al 2023 come previsto dall'art.9, comma 18 della L.R. 44/2017 che ha modificato le disposizioni della L.R. 18/2015 e pertanto non è necessario predisporre alcun allegato di bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

Non è stato rilasciato alcun tipo di garanzia a soggetti terzi.

Azzano Decimo, 05 marzo 2019